



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. 2576

Roma, 26/01/2018

Class. 34.19.04 / fasc. ABAP (nuovo) 404

Allegati:

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP: 3495]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali - SVA
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Oggetto: **SARROCH (CA) – Stabilimento di Sarroch – Nuovi serbatoi di stoccaggio gasoli ST209 e ST210.**
Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA.
Proponente: Società Sarlux s.r.l.
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS
[ID_VIP: 3495]
(ctva@pec.minambiente.it)

e, p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna
(mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c. Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

e, p.c. Al Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89” (pubblicato in G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

VISTO il DM 23 gennaio 2016, n. 44, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell’11/02/2016).

VISTO il DPCM 29 aprile 2016, con il quale è stato conferito l’incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito “Direzione generale ABAP”) al Direttore Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016, Reg. 1, n. 2403.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”.

CONSIDERATO che il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 - di riforma del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - stabilisce con l’articolo 23, *Disposizioni transitorie e finali*, al comma 1 che “... Le [nuove] disposizioni del presente decreto si applicano ... ai procedimenti di VIA avviati dal 16 maggio 2017 ...” ed al comma 2 che “... I procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA pendenti alla data del 16 maggio 2017, nonché i procedimenti di VIA per i progetti per i quali alla medesima data risulti avviata la fase di consultazione di cui all’articolo 21 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero sia stata presentata l’istanza di cui all’articolo 23 del medesimo decreto legislativo, restano disciplinati dalla normativa previgente ...”.

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale”.

CONSIDERATO che la Società Sarlux s.r.l. con nota del 25/11/2016 ha presentato istanza anche a questo Ministero “... per l’avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 ...” relativamente al **Progetto di Nuovi serbatoi di stoccaggio gasoli ST209 e ST210 – Stabilimento di Sarroch – Progetto Definitivo**, localizzato nel Comune di Sarroch (CA).



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA.RU.U.29763 del 07/12/2016 ha comunicato, tra l'altro, "... la procedibilità dell'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale di cui trattasi ...".

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP con nota prot. n. 22242 del 28/12/2016 ha comunicato quanto segue al Comune di Sarroch e ai competenti Uffici centrali e periferici di questo Ministero:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) che la Società Sarlux s.r.l. con nota datata il 25/11/2016 ha presentato anche a questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) istanza di verifica di compatibilità ambientale (VIA).

La Società Sarlux s.r.l. con e-mail PEC del 29/11/2016 ha comunicato, inoltre, alla scrivente di aver consegnato il 24/11/2016, tramite nota di trasmissione prot. n. 1195 del 16/11/2016, una copia del progetto e del SIA a codesta Soprintendenza ABAP.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.29763 del 07/12/2016 ha comunicato "... la procedibilità dell'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale di cui trattasi ...".

Al Comune di Sarroch si deve chiedere di voler certificare a questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) la destinazione d'uso del terreno oggetto d'intervento come determinata alla data del 09/06/2006 dall'allora vigente strumento urbanistico comunale.

Quanto sopra risulta necessario al fine di determinare sul medesimo terreno la vigenza del vincolo paesaggistico di cui alla "Fascia Costiera" (PPR 2006 - N.d.A., art. 19, co. 3, lett. c), avendo la proponente comunicato la sola attuale destinazione d'uso industriale dell'area interessata.

Per quanto sopra, si chiede a codesta Soprintendenza ABAP di voler far pervenire a questa Direzione generale ABAP, entro 45 giorni dalla ricezione della presente, il proprio parere endoprocedimentale sul progetto in argomento.

Con l'espressione del suddetto parere endoprocedimentale, considerata la rilevanza che quanto di seguito esposto può avere per la valutazione degli impatti paesaggistici generati dal nuovo intervento qui proposto, codesta Soprintendenza ABAP vorrà anche aggiornare questa Direzione generale ABAP in merito alla perdurante efficacia e mantenimento delle opere realizzate per il Piano operativo di inserimento ambientale e paesaggistico del sito industriale di cui trattasi come previsto dal Decreto di compatibilità ambientale DEC-VIA-2025 del 28/12/1994 - Progetto di gassificazione di idrocarburi pesanti e produzione di energia elettrica in cogenerazione della raffineria SARAS di Sarroch (prescrizione di cui al punto g).

Al fine di un più immediato riscontro in merito a quanto sopra richiesto, si allega alla presente la documentazione amministrativa rintracciata in merito nel proprio Archivio Generale Paesaggio.

Inoltre è considerato che il progetto allegato e il relativo S.I.A. non contengono un elaborato metodologicamente unitario e specificatamente dedicato allo studio e verifica degli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale archeologico come previsto dal D.Lgs. 152/2006 a carico del medesimo S.I.A., si chiede a codesta Soprintendenza di voler condurre una particolare verifica e valutazione in merito a quanto rilevato dal PPR in prossimità del sito interessato dal suddetto progetto con l'individuazione dei beni paesaggistici individuati e tipizzati del "Nuraghe S. Liberno" (Repertorio 2014 - Codice n. 6357), come anche della "Necropoli Bacch'e Linna" (Repertorio 2014, Codice n. 6373).

Analoga verifica e valutazione dovrà essere condotta in riferimento al bene paesaggistico individuato e tipizzato dal PPR e denominato "Villa casa Mascaone" (Repertorio 2014, Codice "insediamento" n. 6383).

Invece, relativamente alla scelta cromatica operata dalla proponente per la finitura esterna dei nuovi serbatoi, codesta Soprintendenza ABAP vorrà condurre un ulteriore specifico approfondimento



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

valutativo al fine di confermare o meno eventualmente con il proprio parere endoprocedimentale quanto proposto in merito con il progetto.

Qualora codesta Soprintendenza ABAP dovesse riscontrare, per l'espressione del proprio parere endoprocedimentale, la necessità di acquisire documentazione integrativa rispetto a quanto presentato dal proponente con l'istanza, deve comunicarlo a questa Direzione generale ABAP entro 30 giorni dalla ricezione della presente, specificandone la motivazione ed allegando una dettagliata descrizione di quanto richiesto.

Nel merito delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza si chiede che lo stesso sia conforme, per le specifiche aree funzionali, ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Nel richiamare l'attenzione di codesta Soprintendenza al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, si evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire l'espressione motivata del parere di competenza di questo Ministero.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi, non appena ricevuto il parere endoprocedimentale da parte della Soprintendenza ABAP.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che non è pervenuto il riscontro del Comune di Sarroch di cui alla suddetta richiesta della Direzione generale ABAP del 28/12/2016, per la quale problematica si è quindi fatto riferimento a quanto definito dalla Regione Autonoma della Sardegna con la DGR n. 16/24 del 28/03/2017.

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. CTVA.RU.U.73 del 12/01/2017 ha convocato una riunione presso la propria sede per il 19/01/2017, alla quale ha partecipato il Responsabile del Procedimento della Direzione generale ABAP. La Regione Autonoma della Sardegna – Servizio Valutazioni Ambientali con email del 17/01/2017, non potendo partecipare direttamente alla suddetta riunione ha fatto pervenire alla stessa Commissione ed alle competenti Direzioni generali di questo Ministero e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un primo resoconto delle risultanze della relativa istruttoria ancora in corso. La Società SARLUX s.r.l. con email del 20/01/2017 ha fatto pervenire alla stessa Commissione e al Responsabile del Procedimento della Direzione generale ABAP copia della presentazione del progetto di cui trattasi, già illustrata nel corso della riunione del 19/01/2017, quindi rigirata dal suddetto Responsabile del Procedimento anche alla Regione Autonoma della Sardegna.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna – Servizio Valutazioni Ambientali con e-mail del 17/02/2017 ha fornito ulteriori elementi come risultanti dalla relativa istruttoria per quanto attiene al PUT ed all'Inquinamento atmosferico.

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna con nota prot. n. 5218 del 09/03/2017 ha trasmesso il seguente parere endoprocedimentale:

< In riferimento alla nota ns. protocollo 1545 del 24.01.2017, con la quale codesta Direzione



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Generale ha richiesto motivato parere endoprocedimentale in merito al progetto in argomento, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi dalla Società Sarlux in data 16.11.2016 (ns. prot. n. 612 del 25.11.2016) questo ufficio ha acquisito le istruttorie di competenza effettuate dai funzionari responsabili, che evidenziano quanto segue:

Area Funzionale Patrimonio Archeologico:

In prossimità dell'area interessata dal suddetto progetto, in località "Maria Palmas", è presente il bene erroneamente individuato nelle carte IGM e dal PPR (Repertorio 2014 - Codice n. 6357) come "nuraghe di S. Liberno". Dai sopralluoghi effettuati da questo ufficio e dai dati d'archivio, risulta che il monumento si ascrive alla tipologia nota come "tomba di giganti". La struttura, per quanto non oggetto di scavi regolari, è perfettamente individuabile in quanto presenta a vista la camera tombale.

A settentrione, la località "Necropoli Bacche Linna" individuata e tipizzata nel PPR, Repertorio 2014 - Codice n. 6337, è un'area che era stata oggetto di ritrovamenti fortuiti e in seguito di scavi regolari. Tali scavi hanno consentito il recupero di 13 sepolture a incinerazione di epoca tardo romana con relativi corredi funebri. Dai dati d'archivio, risulta che le persistenze archeologiche che erano state rinvenute nel corso di lavori, inizialmente bloccati dalla Soprintendenza proprio a causa dei rinvenimenti, furono completamente rimosse con scavo stratigrafico e in seguito fu emesso il nulla osta per la prosecuzione delle opere. Non risultano attualmente segni nel soprasuolo che attestino la presenza di altre tombe, seppure per la natura e la tipologia del bene, non si possano escludere ulteriori persistenze e, pertanto, può essere individuata come una zona a rischio archeologico. L'area segnalata per il ritrovamento delle tombe dista comunque circa 900 dal sito [in] interessato dai lavori in oggetto. Pertanto, per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tutela archeologica, questo Ufficio esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere previste.

Area Funzionale Paesaggio e Patrimonio Architettonico:

Le opere in oggetto riguardano la realizzazione di due nuovi serbatoi di stoccaggio gasoli denominati, ST209 e ST210 nello stabilimento Sarlux di Sarroch (Cagliari) con relativi bacini di contenimento; tali serbatoi, della capacità nominale di 50.000 mc ciascuno, sono localizzati all'interno dell'area dello stabilimento e posizionati in continuità ad altri serbatoi già esistenti, in un contesto dove sussistono gli assi viari di delimitazione delle aree di sedime dei nuovi serbatoi; i nuovi serbatoi saranno collegati tramite tubazioni ai circuiti di trasferimento prodotti da/per lo stoccaggio.

L'ampliamento in oggetto, posto in area pianeggiante in vicinanza della ex SS 125, è distante e non interessa il bene paesaggistico denominato Villa Casa Maseaone (Codice n. 6383. X: 1.501.127,00 Y: 4.325.953,00).

Si concorda con la scelta cromatica operata dalla proponente per la finitura dei serbatoi.

Per quanto enunciato in premessa, questo Ufficio conferma le indicazioni emerse in sede istruttoria per le diverse aree funzionali >.

CONSIDERATO che il Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, della Direzione generale ABAP con nota prot. n. 8773 del 21/03/2017 ha espresso il seguente contributo istruttorio:

< In riferimento alla nota prot. 22242 del 28.12.16 di codesto Servizio V, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio [Paesaggio] per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra, con nota prot. 5218 del 09.03.17, acquisita agli atti con prot. 7543 del 10.03.17 ha trasmesso le proprie valutazioni.

In particolare, per quanto concerne la tutela archeologica, la Soprintendenza territoriale comunica che, delle due emergenze archeologiche poste in prossimità dell'area interessata dal progetto, il c.d. "nuraghe di S. Liberno" «è perfettamente individuabile in quanto presenta a vista la camera tombale» e la necropoli "Bacch'e Linna" «era stata oggetto di ritrovamenti fortuiti e in seguito di scavi regolari». Nella



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

medesima nota si sostiene inoltre che, sebbene «non si possano escludere ulteriori persistenze e, pertanto, può essere individuata come zona a rischio archeologico», l'area cimiteriale «dista comunque circa 900 dal sito interessato dai lavori in oggetto» e di conseguenza la Soprintendenza «esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere previste».

Nel prendere atto di quanto sostenuto dalla Soprintendenza medesima, considerata la relativa vicinanza della necropoli di "Bacch'e Linna", di cui gli scavi finora eseguiti non hanno ancora accertato l'estensione effettiva, si ritiene opportuno che il parere definitivo preveda la comunicazione dell'avvio dei lavori ed il richiamo all'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 >.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP con nota prot. n. 10241 del 03/04/2017 ha comunicato quanto segue ai competenti Uffici centrali e periferici di questo Ministero:

< In riferimento al progetto in argomento e al parere endoprocedimentale trasmesso con nota prot. n. 5218 del 09/03/2017, si deve evidenziare quanto segue a codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio.

Questa Direzione generale con la nota prot. n. 22242 del 28/12/2016 ha chiesto a codesta Soprintendenza di voler esprimere il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi, evidenziando nel contempo che con il suddetto parere ci si sarebbe dovuti esprimere anche su altri due specifici aspetti riguardanti la tutela paesaggistica dell'area interessata.

In particolare, si era infatti chiesto che "... Con l'espressione del suddetto parere endoprocedimentale, considerata la rilevanza che quanto di seguito esposto può avere per la valutazione degli impatti paesaggistici generati dal nuovo intervento qui proposto, codesta Soprintendenza ABAP vorrà anche aggiornare questa Direzione generale ABAP in merito alla perdurante efficacia e mantenimento delle opere realizzate per il Piano operativo di inserimento ambientale e paesaggistico del sito industriale di cui trattasi come previsto dal Decreto di compatibilità ambientale DEC-VIA-2025 del 28/12/1994 – Progetto di gassificazione di idrocarburi pesanti e produzione di energia elettrica in cogenerazione della raffineria SARAS di Sarroch (prescrizione di cui al punto g). Al fine di un più immediato riscontro in merito a quanto sopra richiesto, si allega alla presente la documentazione amministrativa rintracciata in merito nel proprio Archivio Generale Paesaggio ...".

Il secondo aspetto, invece, riguardava la "... scelta cromatica operata dalla proponente per la finitura esterna dei nuovi serbatoi ...", per la quale "... codesta Soprintendenza ABAP vorrà condurre un ulteriore specifico approfondimento valutativo al fine di confermare o meno eventualmente con il proprio parere endoprocedimentale quanto proposto in merito con il progetto ...".

Relativamente al primo aspetto, riguardante la perdurante efficacia e mantenimento delle opere realizzate per il Piano operativo di inserimento ambientale e paesaggistico del sito industriale, codesta Soprintendenza ABAP con il parere trasmesso il 09/03/2017 non ha in effetti espresso alcuna valutazione in merito.

Per quanto attiene al secondo aspetto, riguardante la colorazione dei nuovi serbatoi, codesta Soprintendenza ABAP con il parere trasmesso afferma di concordare con la scelta operata dal proponente, tuttavia senza dare congrua motivazione della propria valutazione, anche alla luce delle diverse cromie utilizzate per i serbatoi già esistenti nello stabilimento – tra le quali una, sul tono del marrone, di ben più apparente ed immediata efficacia mitigatoria per l'intorno paesaggistico esistente.

Inoltre, anche l'adozione nella parte sommitale dei serbatoi di una fascia celeste 'a nastro' appare non giustificata al fine di realizzare un'adeguata mitigazione della loro visibilità – come dimostrato da quelli esistenti che presentano la medesima fascia. In particolare, si deve evidenziare come uno dei serbatoi esistenti e raffigurato nelle foto fornite dal proponente, presentando una eguale fascia, ma di colore scelto 'tono su tono' con quello dell'intero serbatoio, appaia più immediatamente di minore impatto visivo,



6

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

25/01/2018



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

contribuendo la particolare cromia della sola fascia ad ottenere un 'alleggerimento' visivo dell'intera massa del serbatoio, non certo indifferente, consentendo anche questo la riduzione della relativa visibilità dall'intorno.

Per quanto sopra, si chiede a codesta Soprintendenza ABAP di voler integrare il parere trasmesso con nota prot. n. 5218 del 09/03/2017, entro 15 giorni dalla ricezione della presente, con le ulteriori proprie valutazioni sui due aspetti sopra descritti.

Uguualmente, codesta Soprintendenza ABAP vorrà integrare il parere trasmesso con la descrizione e dichiarazione di compatibilità del progetto proposto con la tutela paesaggistica gravante nell'area interessata e come dettata per i tre propri Assetti dal vigente Piano paesaggistico regionale.

In particolare, codesto Ufficio vorrà esplicitare la propria convinzione in merito alla vigenza nell'area di intervento del vincolo paesaggistico individuato e tipizzato dal PPR per la "Fascia costiera".

Nel merito delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza si rinnova la richiesta che lo stesso sia conforme, per le specifiche aree funzionali, ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Nel richiamare l'attenzione di codesta Soprintendenza al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, si evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire l'espressione motivata del parere di competenza di questo Ministero.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP si richiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi, non appena ricevuto il parere endoprocedimentale da parte della Soprintendenza ABAP.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. CTVA.RU.U.1067 del 07/04/2017 ha convocato una riunione presso la propria sede per il 20/04/2017, alla quale ha partecipato il Responsabile del Procedimento della Direzione generale ABAP.

CONSIDERATO che la Società SARLUX s.r.l., in previsione della suddetta riunione, con email del 19/04/2017 ha trasmesso alla medesima Commissione e al Responsabile del Procedimento della Direzione generale ABAP "... una nota integrativa sulle emissioni di VOC", denominato "Studio di Impatto Ambientale – D.Lgs. 152/2006 – Quadro di Riferimento ambientale / Integrazioni / AM-RTS10004-P".

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale Difesa Ambiente – con nota prot. n. 8953 del 03/05/2017 (con allegata la nota della Città metropolitana di Cagliari prot. n. 6915 dell'08/03/2017) ha evidenziato per il tramite dell'Autorità competente la necessità di acquisire integrazioni da parte del proponente in merito al PUT e all'Inquinamento atmosferico, al fine di poter esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 25, co. 2, del D.Lgs. 152/2006.

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. CTVA.RU.U.1616 del 19/05/2017 ha convocato un sopralluogo sul sito interessato dal progetto di cui trattasi per il 07/06/2017. Di conseguenza il Responsabile del Procedimento della Direzione generale ABAP con email del 19/05/2017 ha



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

informato la competenza Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio al fine di verificare la necessità della stessa di partecipare al suddetto sopralluogo. In considerazione della già avvenuta trasmissione il 09/03/2017 del relativo parere endoprocedimentale, la stessa Soprintendenza con email del 05/06/2017 ha evidenziato, per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, la non esigenza di partecipare al suddetto sopralluogo.

CONSIDERATO che la Direzione generale ABAP con nota prot. n. 23962 del 22/08/2017 ha comunicato quanto segue ai competenti Uffici centrali e periferici di questo Ministero:

< In riferimento al progetto in argomento e al parere endoprocedimentale trasmesso con la nota prot. n. 5218 del 09/03/2017, si deve giocoforza evidenziare come alla data della presente non sia pervenuto da parte di codesta Soprintendenza ABAP il riscontro richiesto con la nota della scrivente prot. n. 10241 del 03/04/2017, quindi rinnovato con e-mail del Responsabile del Procedimento del 02/05/2017.

Per quanto sopra, si chiede nuovamente a codesta Soprintendenza ABAP di voler integrare il parere trasmesso con nota prot. n. 5218 del 09/03/2017, entro 15 giorni dalla ricezione della presente, con le ulteriori proprie valutazioni sugli elementi descritti nella nota del 03/04/2017, ma già esposti in quella sempre della scrivente prot. n. 22242 del 28/12/2016.

Nel richiamare l'attenzione di codesta Soprintendenza al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, si evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire l'espressione motivata del parere di competenza di questo Ministero.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP si richiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi, non appena ricevuto il parere endoprocedimentale definitivo da parte della Soprintendenza ABAP.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la **Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS** del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. CTVA.RU.U.3270 dell'11/10/2017 ha convocato una riunione presso la propria sede per il 26/10/2017, alla quale non ha potuto partecipare il Responsabile del Procedimento della Direzione generale ABAP in quanto contemporaneamente impegnato per servizio in altra sede, dandone comunque tempestiva informativa alla medesima Commissione con e-mail dell'11/10/2017 e del 12/10/2017.

CONSIDERATO che la **Regione Autonoma della Sardegna** con nota prot. n. 24777 del 23/11/2017, facendo seguito alla relative comunicazioni del 03/05/2017 e del 24/10/2017, ha precisato “... *che in mancanza della documentazione integrativa richiesta non si hanno gli elementi per esprimere un parere compiuto ...*”.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA.RU.U.29711 del 21/12/2017 ha comunicato alla Direzione generale ABAP e alla Regione Autonoma della Sardegna che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS ha espresso il proprio parere n. 2562 del 24/11/2017, favorevole con condizioni ambientali, sul progetto di cui trattasi, invitando nel contempo questo Ministero a voler esprimere il proprio parere di competenza. Con la stessa nota del 21/12/2017 è stato trasmesso il suddetto parere della Commissione anche alla Regione Autonoma della Sardegna “... *al fine di eventuali considerazioni circa quanto nel medesimo richiamato in ordine a quanto evidenziato e rappresentato nelle diverse comunicazioni pervenute da parte di codesta amministrazione regionale nel corso del procedimento*”.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

25/01/2018



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

VISTO E CONSIDERATO il parere n. 2562 del 24/11/2017 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in particolare il relativo quadro di condizione ambientale per il quale si dovrà provvedere in sede di definizione del decreto di compatibilità ambientale a coordinare tra i due Ministeri concertanti l'effettiva modalità di svolgimento della verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 3 per quanto attinente alla richiesta di coinvolgimento degli Uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

CONSIDERATO che dalla lettura del suddetto parere n. 2562 del 24/11/2017 si è appresa l'avvenuta approvazione del Piano Utilizzo ai sensi del D.M. 10 agosto 2012, n. 161 - già presentato dal proponente per il progetto di cui trattasi - con Decreto dirigenziale generale n. DVA.RD.R.416 del 14/12/2017, sulla base del parere con prescrizioni n. 2563 del 24/11/2017 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna** con nota prot. n. 1844 del 24/01/2018 ha espresso il seguente parere endoprocedimentale integrativo:

< In relazione alla chiusura del procedimento in oggetto, questo ufficio ha acquisito le istruttorie di competenza effettuate dai funzionari responsabili delle diverse aree funzionali, che evidenziano quanto segue:

Area Funzionale Patrimonio archeologico.

In riferimento al procedimento in oggetto, non essendo emersi nuovi elementi rispetto a quanto evidenziato nella precedente istruttoria, si conferma quanto espresso con nota prot. ns. 5218 del 9.03.2017. Al fine di predisporre eventuali sopralluoghi di competenza, si richiede la comunicazione dell'inizio lavori con congruo anticipo a questo ufficio.

Area funzionale Paesaggio

Le opere in oggetto riguardano la realizzazione di due nuovi serbatoi di stoccaggio gasoli denominati ST209 e 5S210 nello stabilimento Sarlux di Sarroch (Cagliari) con i relativi bacini di contenimento; tali serbatoi, della capacità nominale di 50.000 mc ciascuno, sono localizzati all'interno dell'area dello stabilimento e posizionati in continuità ad altri serbatoi già esistenti, in un contesto dove sussistono gli assi viari di delimitazione delle aree di sedime dei nuovi serbatoi; i nuovi serbatoi saranno collegati tramite tubazioni ai circuiti di trasferimento prodotti da/per lo stoccaggio.

L'ampliamento in oggetto, posto in area pianeggiante in vicinanza della ex SS 125, è distante e non interessa il bene paesaggistico denominato Villa Casa Maseone (Codice n. 6383. X: 1.501.127,00 Y: 4.325.953,00).

Per ciò che concerne la scelta cromatica da applicare ai serbatoi, si conviene che il tono di colore che si integra meglio ai fini di un minor impatto percettivo sia da comprendere tra quelli del marrone o verde cupo; ad ogni buon conto, si prescrive l'obbligatorietà di presentare una campionatura in situ di adeguate dimensioni prima di avviare la verniciatura dei manufatti >.

CONSIDERATO che il parere endoprocedimentale integrativo del 24/01/2018 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio ha di fatto confermato per l'Area funzionale *Patrimonio archeologico* le valutazioni già espresse con il parere prot. n. 5218 del 09/03/2017, sul quale si era già espresso il Servizio II della Direzione generale ABAP con il contributo istruttorio prot. n. 8773 del 21/03/2017 sopra integralmente trascritto, non si ritiene necessario acquisire di conseguenza il nuovo formale contributo istruttorio dello stesso Servizio II della Direzione generale ABAP – anche al fine di non aggravare il presente procedimento-, benché di quanto sopra sia stato direttamente informato per le vie brevi lo stesso Servizio a cura del Responsabile del Procedimento del Servizio V della medesima Direzione generale.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

25/01/2018



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che nei pareri della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio non risulta evincersi il possibile interessamento diretto di beni storici, artistici o architettonici, non si ritiene necessario acquisire di conseguenza il formale contributo istruttorio del Servizio III della Direzione generale ABAP – anche al fine di non aggravare il presente procedimento –, benché di quanto sopra sia stato direttamente informato per le vie brevi lo stesso Servizio a cura del Responsabile del Procedimento del Servizio V della medesima Direzione generale.

CONSIDERATO che il progetto di cui trattasi è relativo alla costruzione di due nuovi serbatoi cilindrici verticali di gasolio (ST209 e ST210) con capacità di stoccaggio nominale complessiva pari a 100.000 mc (compresi tutti gli interventi ed infrastrutture civili ed impiantistiche direttamente funzionali al loro esercizio: preparazione delle aree, opere di fondazione, realizzazione dei bacini di contenimento, tubazioni di trasferimento prodotti da e verso i serbatoi, ecc.), da realizzarsi all'interno dell'esistente stabilimento di proprietà del proponente, più in particolare nel Parco Stoccaggio Atmosferico – zona Parco Serbatoi Ovest Impianti SUD. I due nuovi serbatoi avranno dimensioni pari ad una altezza di circa 18 m ed un diametro di circa 61 m e saranno posizionati in continuità con gli altri già esistenti serbatoi del Parco Serbatoi, in un'area già morfologicamente predisposta almeno dal 2003. Ciascun serbatoio sarà ubicato all'interno di un bacino di contenimento pavimentato delle dimensioni di 80 m x 82,5 m, con muri di contenimento in calcestruzzo armato alti 2,20 m fuori terra. I nuovi serbatoi saranno collegati tramite tubazioni ai già esistenti circuiti di trasferimento prodotti da/per lo stoccaggio della stessa raffineria. Le tubazioni dei nuovi collegamenti saranno realizzate all'interno di una trincea impermeabile.

VISTO E CONSIDERATO il decreto di compatibilità ambientale DEC-VIA-2025 del 28/12/1994 relativo al *Progetto di gassificazione di idrocarburi pesanti e produzione di energia elettrica in cogenerazione della raffineria SARAS di Sarroch*, nell'ambito del quale procedimento l'ex Ministero per i beni culturali e ambientali ha espresso un parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 18562 del 24/09/1994.

CONSIDERATO che il suddetto parere favorevole del 24/09/1994 è stato condizionato a "... *che siano poste in essere, contestualmente alla realizzazione dei nuovi impianti, le opere di riqualificazione e di minimizzazione dell'impatto dell'intera raffineria previste dagli elaborati tecnici, provvedendo, inoltre, alla messa a dimora di essenze di alto e medio fusto scelte tra quelle autoctone negli ambiti territoriali adiacenti le aree di impianto ed in particolare in corrispondenza dei punti di vista chiave lungo la S.S. 195 verso le aree di raffineria, evitando la dislocazione a filare, a favore della piantumazione a macchia*".

CONSIDERATO che il suddetto decreto di compatibilità ambientale DEC-VIA-2025 del 28/12/1994 nell'esprimere un giudizio positivo circa la compatibilità del relativo progetto in valutazione ha condizionato la realizzazione di quest'ultimo anche all'ottemperanza della seguente prescrizione: "g) *la SARAS S.p.A. dovrà, prima dell'avvio della costruzione dei nuovi impianti, predisporre il piano operativo di inserimento ambientale [e] paesaggistico, da sottoporre al Servizio VIA del Ministero dell'Ambiente, alla Regione Sardegna e al Ministero dei Beni Culturali per le nuove installazioni, con l'obiettivo di contribuire a mitigare l'impatto visivo dei nuovi impianti secondo le linee indicate negli elaborati tecnici già predisposti*".

CONSIDERATO che la Società SARAS S.p.A. con nota prot. n. 96/107 del 16/07/1996, in ottemperanza alla suddetta prescrizione g) del DEC-VIA-2025 del 28/12/1994 ha trasmesso il "*Piano operativo di inserimento ambientale e paesaggistico*", corredato dal "... *programma di realizzazione del progetto di mitigazione dell'impatto visivo ...*" dello stabilimento di cui trattasi.

CONSIDERATO che l'ex competente Soprintendenza Archeologica con nota prot. n. 5816/1 del 07/09/1996, in riferimento al *Piano operativo* presentato e a seguito di specifica richiesta dell'ex Ufficio centrale per i beni ambientali e paesaggistici, ha espresso il seguente parere: "*In riferimento alla lettera prot. n. 26057 del 5/8/96 inerente la verifica del piano di inserimento ambientale e paesaggistico del complesso*



10

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

25/01/2018



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

SARAS di Sarroch, si comunica che nulla-osta, da parte di questa Soprintendenza, alla realizzazione del progetto di mitigazione dell'impatto visivo trasmesso".

CONSIDERATO che l'ex competente Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici con nota prot. n. 11462 del 14/08/1996, in riferimento al *Piano operativo* presentato e a seguito di specifica richiesta dell'ex Ufficio centrale per i beni ambientali e paesaggistici, ha espresso il seguente parere: *"Con riferimento alla Vs. richiesta del 29/07/96 n. 25200 G2 riguardante l'argomento indicato in oggetto, questo Ufficio, espletate le opportune verifiche, considera soddisfacenti gli interventi di mitigazione dell'impatto visivo del complesso industriale proposti. Naturalmente trattandosi di interventi combinati all'evoluzione dei cicli della natura sarà cura sia in corso d'opera che nella fase a regime di intraprendere tutti gli interventi colturali necessari alla buona crescita e mantenimento delle essenze vegetali messe a dimora. Questo Ufficio con visite sopralluogo periodiche potrà verificare, se si ritiene di doverlo informare, il buon andamento dei lavori".*

CONSIDERATO che a seguito dell'espressione dei pareri delle ex competenti Soprintendenze di settore, l'ex Ufficio centrale per i beni ambientali e paesaggistici con nota prot. n. 30532/G2 del 25/09/1996 ha comunicato quanto segue, tra l'altro anche alla Società SARAS S.p.A.: *"Con apposita istanza prot. n. 96/107 del 16.7.1996 la Soc.tà Saras S.p.a. - Raffinerie Sarde ha presentato, in ottemperanza alla prescrizione di cui al punto "g" del DEC VIA 2025 del 28.12.1994, il programma di realizzazione del progetto di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto di gassificazione di idrocarburi pesanti e produzione di energia elettrica in cogenerazione della Raffineria di Sarroch (CA). Al riguardo, con nota Prot. n. 11462 del 14.8.1996, la Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Cagliari e Oristano ha considerato gli interventi proposti di mitigazione dell'impatto visivo del complesso industriale soddisfacenti a condizione che, sia in corso d'opera che nella fase a regime, siano intrapresi tutti gli interventi colturali necessari alla buona crescita e mantenimento delle essenze vegetali messe a dimora. Con nota n. 5816/1 del 7.9.1996 la Soprintendenza Archeologica di Cagliari ha comunicato che nulla osta alla realizzazione del progetto di mitigazione in questione. Questo Ministero, esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto ed in conformità con quanto espresso dalle Soprintendenze competenti, ritiene di poter esprimere, **PARERE FAVOREVOLE** al programma di realizzazione del progetto di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto della Raffineria di Sarroch di cui al punto "g" del DEC VIA 2025 del 28.12.1994, a condizione che vengano scrupolosamente rispettate tutte le prescrizioni dettate dalle Soprintendenze competenti. Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente (o, indifferentemente al TAR del Lazio), secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente atto".*

CONSIDERATO che di conseguenza l'ex competente Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici con nota prot. n. 14182 del 18/10/1996 ha chiesto alla Società SARAS S.p.A. che il medesimo *"... Ufficio venga informato con congruo anticipo della data d'inizio delle opere in questione"*.

CONSIDERATO che i nuovi serbatoi in valutazione si collocano all'interno del Parco Serbatoi Ovest Impianti SUD dello stabilimento di Sarroch a cui si riferiscono le previsioni prescrittive del suddetto *"Piano operativo di inserimento ambientale e paesaggistico"* e, di conseguenza ed a maggior ragione, vi è un interesse attuale e concreto a che le opere di inserimento ambientale e paesaggistico previste dal decreto di compatibilità ambientale prescritte dal DEC-VIA-2025 del 28/12/1994 siano mantenute nel pieno della loro efficacia mitigatoria, anche prevedendo un intervento straordinario in occasione della realizzazione del presente progetto al fine di consentirne un'eguale mitigazione visiva dall'intorno paesaggisticamente rilevante.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO quanto verificato dal proponente nel documento denominato “*Studio di Impatto Ambientale / D.Lgs. 152/2006 / Analisi di inserimento nel contesto paesaggistico / AM-RTS10007*”, anche in merito ai livelli di tutela gravanti nell’area interessata dalla costruzione dei nuovi serbatoi così come definiti dal Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo e all’effettivo stato dei luoghi, alla luce della possibilità effettiva del presente intervento di essere suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica dell’area più direttamente interessata dalla costruzione dei due nuovi serbatoi, in effetti già alterata da attività antropiche di rimodellazione territoriale intervenute precedentemente all’approvazione dello stesso Piano paesaggistico regionale.

CONSIDERATO quanto verificato dal proponente con il documento denominato “*Studio di Impatto Ambientale – Sovrapposizione interventi su ortofoto storiche*” a riguardo della rappresentazione dello stato di fatto già modificato dell’area occupata dal Parco Serbatoi Ovest Impianti SUD fin dal 1988 (cfr. ortofoto “Fonte P.C.N.”).

CONSIDERATO quanto verificato dal proponente con il documento denominato “*Studio di Impatto Ambientale – Mappa di intervisibilità delle opere*” a riguardo della “completa” visibilità ‘teorica’ dei due nuovi serbatoi in valutazione e per la quale si rende ancor più necessario adeguare all’attualità il “*Piano operativo di inserimento ambientale e paesaggistico*” del 03/07/1996, presentato dalla Società SARAS S.p.A. con nota prot. n. 96/107 del 16/07/1996 ai sensi della prescrizione n. g) del decreto di compatibilità ambientale DEC-VIA-2025 del 28/12/1994, “... con l’obiettivo di contribuire a mitigare l’impatto visivo dei nuovi impianti ...”.

CONSIDERATO che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell’8/09/2006) ha approvato in via definitiva ai sensi dell’articolo 143 del D.Lgs. 42/2004 il Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di Attuazione e che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza alla suddetta Deliberazione del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell’8/09/2006) con il quale si è stabilita la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo ai fini della sua entrata in vigore.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/14 del 16 aprile 2008 ha approvato l’elenco del *Repertorio del mosaico dei beni paesaggistici ed identitari* definiti dal Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo (Norme Tecniche di Attuazione, articoli 48 e 51).

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/1 del 10/10/2014 ha unilateralmente revocato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/2 del 25/10/2013 di approvazione preliminare del Piano paesaggistico regionale e contemporaneamente approvato unilateralmente il “*Repertorio del Mosaico, aggiornato al 3 ottobre 2014*”, disponendone la pubblicazione sul BURAS, avvenuta nel relativo Supplemento Ordinario n. 54 al n. 51 del 23/10/2014.

CONSIDERATO che nella suddetta Deliberazione n. 39/1 si specifica “... di dare atto che il *Repertorio di cui al punto precedente* sostituisce ad ogni effetto quello pubblicato sul supplemento straordinario n. 1 al BURAS n. 17 del 20 maggio 2008 ...”.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/22 del 29/12/2016, recante “*Approvazione aggiornamento al 30 settembre 2016 del Mosaico dei beni paesaggistici e beni identitari*” (cosiddetto *Repertorio del Mosaico 2016*), resa pubblica con il relativo allegato sul sito della medesima Regione il 18/01/2017, ha unilateralmente approvato il “*Repertorio del Mosaico, aggiornato al 30 settembre 2016*”, disponendone la pubblicazione sul BURAS.

CONSIDERATO che nella suddetta Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/22 si delibera “... di dare atto che il *Repertorio di cui al punto precedente* sostituisce ad ogni effetto quello approvato con la



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Servizio V “*Tutela del paesaggio*”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail: PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

deliberazione della Giunta regionale n. 39/1 del 10 ottobre 2014 e pubblicato sul supplemento straordinario n. 54 al BURAS n. 51 del 23 ottobre 2014 ...”.

CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/14 dell'11/04/2017, la Regione Autonoma della Sardegna ha unilateralmente approvato un *addendum* al *Repertorio del Mosaico 2016* per quanto riguarda i risultati di alcune copianificazioni paesaggistiche attuate dal 01/10/2016 al 31/03/2017 per l'adeguamento degli strumenti urbanistici locali al Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/24 del 28/03/2017, recante “*Atto di indirizzo interpretativo e applicativo delle disposizioni contenute nel Piano paesaggistico regionale - primo ambito omogeneo, articolo 19, comma 3, lettera c). Legge regionale n. 8 del 2004, articolo 8, comma 3-bis, correzione della rappresentazione cartografica delle grandi aree industriali del Piano paesaggistico regionale - primo ambito omogeneo*”, resa pubblica con il relativo allegato sul sito della medesima Regione, ha unilateralmente provveduto ad approvare gli ivi citati indirizzi interpretativi e applicativi delle disposizioni del Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo per quanto attiene, tra l'altro, alla vigenza del vincolo paesaggistico tipizzato ed individuato della “*Fascia costiera*”.

CONSIDERATO che alla suddetta DGR del 28/03/2017 risulta allegata anche la Tavola *1D – Comune di Sarroch*, con identificata l'area dello stabilimento qui interessata dalla costruzione dei nuovi serbatoi qualificata quale zona *D1 Industriale* dal PUC del Comune di Sarroch (CC n. 48 del 21/12/2001) vigente alla data di approvazione del Piano paesaggistico regionale nel 2006 e, ancora più ricompresa all'interno dell'area definita dal Piano Regolatore Territoriale Consortile approvato con DPCM del 10/11/1967, ed oggetto di successive varianti, e che di conseguenza a quanto stabilito con la suddetta DGR n. 16/24 del 28/03/2017 l'area interessata dalla costruzione dei nuovi serbatoi è esclusa “... *dall'operatività del vincolo paesaggistico “fascia costiera”, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, lett. c, delle norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale - primo ambito omogeneo*”.

CONSIDERATE le valutazioni e motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti paesaggio con i pareri endoprocedimentali del 09/03/2017 e del 24/01/2018.

CONSIDERATO il contributo istruttorio trasmesso dal Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP del 21/03/2017.

CONSIDERATO che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con i pareri sopra integralmente trascritti, ha verificato il quadro vincolistico delle aree interessate dal progetto di cui trattasi e quindi la compatibilità con lo stesso delle opere previste, provvedendo, se del caso, a indicare le condizioni ambientali (già “*prescrizioni*”) necessarie a garantire il coerente rispetto del medesimo quadro e a prevenire durante l'esecuzione degli interventi ogni possibile rischio archeologico residuo.

CONSIDERATO che dalle verifiche condotte dalla competente Soprintendenza nessun bene culturale tutelato o vincolato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 risulta attualmente direttamente interferito dal progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che sono stati acquisiti tutti i prescritti pareri dei competenti Uffici periferici e centrali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

ESAMINATI gli elaborati progettuali definitivi, il SIA e tutta l'ulteriore documentazione integrativa prodotta dalla Società SARLUX s.r.l. nel corso del procedimento, che ha consentito di precisare ed integrare consequenzialmente il quadro delle condizioni ambientali del presente parere tecnico istruttorio per la tutela dei valori paesaggistici presenti nell'area e la previsione di ogni coerente azione di prevenzione degli impatti sul patrimonio culturale nell'area interessata così come previsto dal D.Lgs. 152/2006.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V “*Tutela del paesaggio*”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

25/01/2018



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO quanto impartito dall'ex Direzione generale BeAP con la Circolare n. 34 del 31/07/2015 avente ad oggetto "MiBACT – esercizio delle funzioni di tutela – Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015".

CONSIDERATO che nessuna osservazione del pubblico è pervenuta a questo Ministero, tuttavia prendendo visione sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare quella trasmessa dal CASIC-CACIP Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari, prot. n. 2357/UTG/LD/1d del 22/12/2016, con la quale si è comunicato, tra l'altro, che a seguito della "... istruttoria eseguita dal competente Ufficio del Consorzio, non sono stati rilevati elementi essenziali ostativi all'intervento proposto...".

VISTO che l'ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i." (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche Tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione Generale PBAAC, resa pubblica sul sito istituzionale dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale", pubblicata sul sito istituzionale dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo decreto ministeriale di concerto tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono esserne considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti la conseguente espressione ministeriale, rimessa in realtà – per quanto di competenza di questo Dicastero - alla successiva determinazione del Ministro come stabilito dal DM-MiBACT n. 44 del 23/01/2016 (art. 2, co. 2, lett. n).

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime, per quanto di stretta competenza, **parere tecnico istruttorio favorevole** alla dichiarazione di compatibilità ambientale del **Progetto di Nuovi serbatoi di stoccaggio gasoli ST209 e ST210 – Stabilimento di Sarroch – Progetto Definitivo**, localizzato nel Comune di Sarroch (CA),



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V: "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

precisando che la Società SARLUX s.r.l. deve osservare le condizioni ambientali di seguito elencate dal n. **B.1)** al n. **B.10)** da riportarsi quindi nel relativo decreto di compatibilità ambientale:

B.1) Il Progetto Definitivo deve essere modificato ed integrato, anche per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004, prevedendo:

- a) la predisposizione di un aggiornamento all'attualità del "Piano operativo di inserimento ambientale e paesaggistico" del 03/07/1996, presentato dalla Società SARAS S.p.A. con nota prot. n. 96/107 del 16/07/1996 ai sensi della prescrizione n. g) del decreto di compatibilità ambientale DEC-VIA-2025 del 28/12/1994, "... con l'obiettivo di contribuire a mitigare l'impatto visivo dei nuovi impianti ..." e le cui due aree d'intervento sono evidenziate nell'elaborato denominato "Mitigazione di impatto visivo della Raffineria Saras - Sarroch (Ca) - Planimetria zone di intervento" allegato al suddetto Piano; quanto predetto al fine di definire gli interventi necessari per ripristinare ed incrementare - alla luce delle nuove realizzazioni qui valutate - l'efficacia paesaggisticamente schermante delle essenze arboree e arbustive già piantumate nelle stesse aree;
- b) la predisposizione di un progetto definitivo di dettaglio relativo alla coloritura esterna di finitura dei nuovi serbatoi in valutazione - la cui tonalità sarà definita in accordo con la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio nella gamma del "marrone o verde cupo", evitando di adottare elementi coloristici di enfaticizzazione geometrica tali da costituire essi stessi una occasione attrattiva distorta del panorama paesaggisticamente rilevante dell'intorno della raffineria nel suo complesso. Il suddetto progetto deve verificare anche la possibilità, le modalità e la tempistica per estendere il modello di finitura esterna dei serbatoi in valutazione come sopra definito, anche agli altri esistenti serbatoi, al fine di uniformare nel tempo ed in miglioramento l'inserimento paesaggistico dell'intero parco serbatoi della raffineria esistente. Il progetto deve, altresì, prevedere la realizzazione in corso d'opera di una preventiva campionatura *in situ* - di adeguate dimensioni - della coloritura da adottarsi e da sottoporsi alla eguale preventiva approvazione da parte della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio;
- c) che la *Relazione Paesaggistica* di cui al DPCM 12/12/2005, relativa alle parti del suddetto "Piano" ricadenti in ambiti tutelati paesaggisticamente (cfr. le fasce di rispetto del "Riu Brillante", ovvero come denominato dal proponente "Rio Mascheroni"; del "Riu is Cannas" e del bene paesaggistico tipizzato ed individuato di cui al Repertorio 2016 del Piano paesaggistico regionale, Codice n. 6357), verifichi la compatibilità paesaggistica del progetto modificato ed integrato nel senso sopra indicati alle lettere a) e b).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 1. Fase precedente alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

B.2) Il Progetto Esecutivo dell'intervento di cui trattasi deve altresì prevedere:

- a) che qualsiasi opera di movimento terra superficiale, di scavo o di sondaggio nel sottosuolo che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante con il Progetto Esecutivo rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

presentati con la procedura di cui trattasi e nel Progetto Definitivo di cui alla prescrizione n. B.1), è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

B.3) La Società SARLUX S.r.l., con almeno trenta giorni di preavviso, deve:

- a) comunicare la data di inizio dei lavori - comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere e anche qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi - alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio;
- b) consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio il cronoprogramma definitivo generale di esecuzione delle opere – comprese quelle di impianto del cantiere - che prevedano movimenti di terra, scavi o sondaggi nel sottosuolo;

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Ufficio MiBACT coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

B.4) In corso d'opera la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio può impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Ufficio MiBACT coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

B.5) Si prescrive, ai sensi dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D.Lgs. 42/2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le attività di impostazione dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*), la quale se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere
Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

B.6) In corso d'opera la Società SARLUX s.r.l. deve provvedere a che:

- a) i siti di interesse archeologico eventualmente individuati durante la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le opere di cantiere e connesse – siano esplorati esaustivamente con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, essendo edotta la Società SARLUX s.r.l. che qualora non fosse possibile e compatibile la tutela degli stessi siti in altra sede, la loro conservazione *in situ* può comportare una variante alle opere previste;
- b) qualsiasi opera di movimento terra, scavo o sondaggio nel sottosuolo che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante in corso d'opera rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi o con il progetto Definitivo di cui alla condizione ambientale n. B.1) o con il Progetto Esecutivo, sia soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
- c) il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra superficiali e/o dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, deve essere tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata;
- d) le opere di mitigazione vegetazionale previste nel Progetto Definitivo, modificato ed integrato anche ai sensi della condizione ambientale n. B.1.a) e/o delle altre condizioni ambientali di cui alla presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, siano realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi;
- e) le opere di mitigazione vegetazionale di cui alla condizione ambientale n. B.1.a) siano avviate per quanto possibile in contemporanea con l'impianto del cantiere al fine di giungere al termine della realizzazione dei serbatoi con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal previsto "Piano operativo";
- f) sia realizzata una preventiva campionatura *in situ* - di adeguate dimensioni - della coloritura da adottarsi per la finitura esterna dei nuovi serbatoi, come indicato nella condizione ambientale B.1.b), da sottoporsi alla eguale preventiva approvazione da parte della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio;
- g) la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio sia costantemente aggiornata sull'andamento dei lavori e su eventuali circostanze impreviste che dovessero insorgere – in particolar modo per quanto attiene alla tutela dei beni culturali -, rimanendo riservata al medesimo Ufficio la possibilità di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite conformemente alla documentazione di progetto approvata e a regola d'arte;

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere
Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

B.7) Per le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato in continuità con il termine dei relativi lavori il recupero e il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati dalle relative opere e cantieri.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

B.8) La Società SARLUX s.r.l., entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto, ovvero di suoi lotti funzionali, deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio:

a) una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale darà conto del recepimento di tutte le condizioni ambientali indicate dal numero B.1) al numero B.7);

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Ufficio MiBACT coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

B.9) La Società SARLUX s.r.l. in fase di esercizio ha l'obbligo:

a) per tutti gli interventi di mitigazione realizzati su indicazione della presente procedura – sia di tipo edile che vegetazionale - al loro mantenimento in perfetto stato di conservazione al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado delle qualità paesaggistiche dei luoghi interessati;

b) per gli interventi di specifica mitigazione vegetazionale, all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze entro un anno dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo nuovo obbligo di verifica annuale.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 7. Fase di esercizio

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

B.10) La Società SARLUX s.r.l. deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio il Piano Esecutivo di dismissione e del ripristino ambientale delle aree interessate dall'opera presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il quale deve prevedere l'integrale rimozione



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

delle opere realizzate sotto il piano campagna di origine e la piantumazione di essenze della macchia mediterranea tipica del luogo.

Ambito di applicazione: Altri aspetti

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 8. Fase di dismissione dell'opera

Verifica di ottemperanza: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Ufficio MiBACT coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Il Responsabile del Procedimento
U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero Aebischer
(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE
Caterina BON VALSASSINA



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it